

Giovedì, 7 Giugno 2012

IL PUNTO

CENTRO POLIVALENTE: UNA SCELTA INTELLIGENTE ED INNOVATIVA

Venerdì 4 maggio, dopo diversi anni, a **Graffignana si è risentito parlare di “sociale”**. L'occasione è stata la presentazione da parte dell'Amministrazione Municipale, insieme alla Cooperativa Il Mosaico (vincitore della gara d'appalto), del progetto per l'utilizzo della struttura chiamata Cascina Maggiore.

La serata, aperta a tutta la cittadinanza, è stata introdotta dal sindaco Ravera che ha lasciato la parola per un saluto iniziale alla dott.ssa Barberis (dirigente del Centro dei Servizi alla persona di Lodi) e al signor Gazzola (presidente dello stesso Centro dei Servizi), i quali, in modi diversi, hanno riconosciuto il valore della struttura e l'eccellenza di tale opera, sottolineando la lungimiranza progettuale di chi, più di 10 anni fa, iniziò i lavori. Il dott. Janniello (dirigente dell'Asl di Lodi per il sociale) si è spinto sino ad usare termini lusinghieri per Graffignana e i suoi cittadini per un'opera “ incantevole e fantastica”.



Dopo questi brevi ma significativi attestati di merito per la comunità di Graffignana, il Sindaco ha presentato il tema della serata, esponendo le difficoltà per la realizzazione muraria dell'opera e anche per stabilire l'utilizzo in ambito sociale. Quest'ultima incombenza è stata forse quella più impegnativa per l'Amministrazione perché occorre avere almeno un progetto su cui lavorare; in questo caso non è stato d'aiuto avere un Sindaco che, come ha affermato lui stesso nel corso della serata, “... non sono un uomo che arriva e conosce il sociale... ” e non si è confrontato con chi in paese si è occupato per anni della situazione sociale e conosce i bisogni sociali di Graffignana e dintorni. Dalle parole del Sindaco abbiamo appreso che l'incontro con la Cooperativa Il Mosaico e il suo direttore, dott. Adorni, ha prodotto il progetto che è stato presentato alla cittadinanza.

Il dott. Adorni nel suo intervento ha spiegato che il progetto di fattibilità doveva avere delle caratteristiche: Solido, Rimodulabile, Modificabile e Modulare.

Ha sottolineato la necessità di essere flessibili perché i “bisogni sociali”, del nostro mondo cambiano velocemente, aggiungendo che sono fondamentali le reti di collaborazione tra Amministrazioni e Cooperative in modo che le idee siano condivise e confrontate il più possibile per essere vicini ai bisogni reali della gente. Il progetto, assimilato come immagine al cubo di Rubik, prevede 6 punti:

1. **Centro Diurno Disabili (da 18 a 65 anni) e Comunità Socio Sanitaria (al primo piano della struttura)**
2. **Parte Sanitaria con spazi ambulatoriali per varie prestazioni (al piano terra)**
3. **Stanza sollievo per un servizio territoriale e di emergenza (al primo piano)**
4. **Disponibilità dei bagni attrezzati per i bisogni degli anziani (piano terra)**
5. **Centro Socio Ricreativo per gli anziani (piano terra)**
6. **Servizi a vantaggio dell’infanzia, dell’adolescenza e delle famiglie (piano terra)**

Tutti i punti sono stati spiegati in modo dettagliato in termini di fattibilità e operatività; in un altro articolo si potranno analizzare con la dovuta attenzione per capirne meglio il valore e la portata per i cittadini di Graffignana.

Qui ci piace ora porre alcuni interrogativi che sono stati posti durante la serata e ad alcuni dei quali non è stata data risposta.

Come mai l’Amministrazione non si è confrontata con la cittadinanza sulle idee per il sociale?

Forse si poteva costituire una Commissione ad hoc, come avviene in molti comuni, con le persone che in Graffignana si occupano del sociale da anni?

Quali ricadute, oltre a quella economica, avrà l’utilizzo della struttura per i cittadini di Graffignana?

Dati gli interventi, dei relatori e degli ospiti, non era così campato per aria il progetto iniziale della struttura, forse non era stato compreso da chi doveva gestirlo?

Altri ancora potrebbero essere i quesiti che si potrebbero fare; per chiudere prendiamo in seria considerazione e come buon auspicio per il cammino del nostro Comune sui Servizi Sociali, l’invito fatto dalla dott.ssa Barberis.

Formare un gruppo di persone che si confrontino sulle idee per meglio intervenire nei molteplici problemi che il mondo del Sociale presenta.

La prima mossa spetta all’Amministrazione sapendo che troverà persone disposte a dialogare per il bene dei nostri concittadini.